L'INQUINAMENTO

Smog fuorilegge E ora con il caldo è allarme ozono

I Cittadini per l'aria: il biossido d'azoto supera i limiti voluti dalla Ue
Tra le zone peggiori via Rombon, i viali Marche e Tibaldi, Buenos Aires

di **Sara Bernacchia**

Milano è una città troppo inquinata e a pagarne le conseguenze sono i suoi abitanti. La mappa della presenza di biossido di azoto realizzata dal gruppo civico Cittadini per l'aria attraverso la campagna "NO2, No grazie!", che ha visto installare 830 campionatori nella Città metropolitana (di cui 568 a Milano), non lascia spazio a dubbi: in città la presenza media mensile è di 47 microgrammi per metro cubo, più alta di quella della Lombardia (44.8, rilevata con 963 campionatori), maggiore dei 40 del limite medio su base annua indicato dall'Unione Europea e, soprattutto, quattro volte superiore al limite di 10 microgrammi per metro cubo indicato dall'Organizzazione mondiale della Sanità.

I campionamenti sono avvenuti tra il 4 febbraio e il 4 marzo, ma gli effetti della presenza di biossido di azoto si vedono anche oggi. In estate, spiegano da Arpa, «l'inquinate da tenere sotto controllo è l'ozono», prodotto «dalla reazione dell'ossigeno con il biossido di azoto e il contributo dei composti organici volatili, in presenza di forte irraggiamento solare e di elevate temperature». Il caldo di inizio settimana ha fatto salire i valori di ozono fino ai 170 microgrammi per metro cubo, molto vicini ai 180 della "quota di informazione" (superata a Lecco, Cremona, Come e Brescia) oltre la quale sussiste un rischio per la salute in caso di esposizione di breve durata per anziani, bambini, soggetti sani che fanno attività fisica all'aperto e persone con malattie respiratorie. I rovesci di questi giorni – spiegano da Arpa – non favoriscono l'accumulo di inquinanti, lo farà il tempo soleggiato e caldo in arrivo da sabato.

Tornando alla mappa del biossido d'azoto, elaborata con i Dipartimenti di Scienze cliniche e di comunità e di Chimica della Statale, il 74 per cento dei campionatori analizzati supera i limiti previsti dall'Ue e tutti quelli dell'Oms. Tra i tratti più critici ci sono via Rombon (76.3 microgrammi), viale Marche (74.2) e viale Tibaldi (71), ma anche aree accanto alle scuole: al comprensivo Ciresola i campionatori su viale Brianza hanno misurato valori medi fino a 68.8 microgrammi per metro cubo, seguono il comprensivo Grossi di via Colletta (63.4), l'Ermanno Olmi di via Bodio (60.2) e il Di Vona – Speri di via Porpora (62.4). Alte concentrazioni anche nelle vie dello shopping, da corso Buenos Aires e corso XXII marzo (entrambe a 61.3) a via Senato (62.4). E spicca il sottopasso di via Spoleto, attraversato ogni giorno da ciclisti e pedoni: l'NO2 è a 87,1 microgrammi.

«A Milano ogni anno quasi 2.000 persone muoiono per l'esposizione al biossido di azoto», spiega Anna Gerometta, presidente di Cittadini per l'aria, che attacca la Regione «per una pianificazione dannosa in tema di qualità dell'aria», chiede che «il governo dia più sostegno alle politiche di mobilità delle aree urbane incrementando i fondi per il trasporto ferroviario su base regionale, il trasporto pubblico e la ciclabilità» e parla al Comune: «Il sindaco recuperi il tempo perso dimostrando il coraggio di rendere Milano una città vivibile e sana». Le soluzioni? «Eliminare il Move-in, limitare le deroghe ad Area C e B, contrastare la sosta illegale, puntare su zone 30 e verde. E parlare ai cittadini di questo tema».

L'assessora al Verde, Elena Grandi, che apprezza il contributo di "NO2, No grazie!", richiama le misure adottate dalla giunta (dall'aumento del costo di Area C ai limiti alla sosta dei non residenti) e chiede aiuto ai milanesi: «Il nostro impegno rischia di essere depotenziato dall'azione di Regione e governo, abbiamo bisogno del vostro appoggio».

I punti
La campagna civica con i campionatori

1 **Il rilevamento**
La media mensile di biossido di azoto rilevata a febbraio dai Cittadini per l'aria è stata di 47 microgrammi per metro cubo: il tetto della Ue su base annua è di 40 microgrammi

2 **La mappa**
Tra i punti più inquinati della città via Rombon, viale Marche, viale Tibaldi oltre i 70 microgrammi. Ma oltre i 60 ci sono anche aree scolastiche in viale Brianza e via Colletta

L'assedio delle auto Una nuova rilevazione sul biossido d'azoto misura gli effetti dello smog a Milano

La ricerca della Bicocca

La plastica avvelena il lago Maggiore concentrazioni nella black list mondiale

Diversi laghi nel mondo hanno livelli di inquinamento superiori a quelli registrati nelle isole di plastica negli oceani e tra questi c'è anche il lago Maggiore. Plastiche e microplastiche, infatti, hanno invaso anche laghi e bacini artificiali nei quali sono presenti come fibre derivanti dal lavaggio di indumenti, residui di imballaggi e frammenti di rifiuti.

È quanto emerge dallo studio (pubblicato su Nature) condotto da Veronica Nava, assegnista del dipartimento di Scienze dell'ambiente e della terra della Bicocca, che ha coinvolto 79 ricercatori del network internazionale Global lake ecological observatory network (Gleon). Gli scienziati, usando dei retini da plancton, hanno prelevato campioni di acqua superficiale da 38 laghi, situati in 23 Paesi su sei continenti, che sono poi stati analizzati nei laboratori della Bicocca. «Abbiamo selezionato i bacini in modo che fossero rappresentativi per diverse caratteristiche, dalla morfologia alla presenza dell'uomo», spiega Nava, che ha lavorato sotto la supervisione di Barbara Leoni, coordinatrice del gruppo di ricerca di Ecologia e gestione delle acque interne, che vede i laghi come «sentinelle dell'inquinamento», poiché agiscono come integratori di diverse fonti di plastica provenienti dai bacini idrici e dall'atmosfera. «Questi risultati – aggiunge Leoni – dimostrano la portata globale dell'inquinamento da plastica: nessun lago può essere considerato incontaminato. Bisogna rivedere le strategie di riduzione dell'inquinamento e i processi di gestione dei rifiuti».

Lo studio della Bicocca

In Lombardia sono stati analizzati il lago d'Iseo, che ha concentrazioni poco consistenti (0,87 particelle per metro cubo d'acqua), e il lago Maggiore, dove si è lavorato con il Cnr e la presenza di inquinanti è molto importante. Con 8,2 particelle per metro cubo (le concentrazioni massime nell'oceano sono di 1,62), con il lago di Lugano (11,5) e il Tahoe negli Stati Uniti, il lago Maggiore è tra quelli con la maggiore contaminazione da detriti di plastica. Si tratta, in particolare, di «poliestere, molto usato per la produzione di tessuti, e polipropilene e polietilene, materiali utilizzati per la creazione di prodotti di uso quotidiano anche usa e getta o di bottiglie».

Ora la ricerca prosegue per valutare l'impatto sull'ecosistema. «La plastica che si accumula sulla superficie dei sistemi acquatici – aggiunge Nava – può favorire il rilascio di metano e altri gas serra. Le materie plastiche possono arrivare oltre l'idrosfera e interagire con l'atmosfera, la biosfera e la litosfera, influenzando potenzialmente i cicli biogeochimici, ossia la circolazione tra i vari comparti della terra degli elementi chimici che passano dalla materia vivente a quella inorganica grazie a trasformazioni e reazioni chimiche, attraverso meccanismi che devono essere ancora compresi e che richiedono una valutazione olistica dell'inquinamento da plastica nei sistemi lentici».

– **sara bernacchia**

TRIBUNALE DI MILANO – CP 102/2019
Liquidatore Avv. Cacciapuoti
Lotto 1 – asta 21124: Azienda agricola con terreni di 1.541.887 mq sita a Pianello Val Tidone (PC), Loc. Frassineto, Morago e in parte nel Comune di Piozzano nelle frazioni Vidiano e Casanuova Zambianchi. **Base d'asta € 11.071.258,00**
Data asta: 29/09/2023 ore 11:00
Info: www.quimmo.it – Email: info@quimmo.it
Tel: 02 89741573

POLITECNICO DI MILANO
Avviso di gara. Il Politecnico di Milano indice gara europea a procedura aperta per l'affidamento della "**Fornitura di un sistema laser ad impulsi ultra-corti** ed alta potenza, tunabile su una ampia banda spettrale - CIG 9917664B3B - CUP B53C22004310006". Il periodo contrattuale è di 5 mesi, decorrenti dalla stipula del contratto. Il prezzo presunto e stimato e non garantito posto a base di offerta è fissato in €.280.000,00 oltre IVA. L'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine per il ricevimento delle offerte: ore **10:30** del **03/08/2023.** Tutta la documentazione di gara può essere consultata e scaricata all'indirizzo www.polimi.it. Il bando integrale è stato inviato per la pubblicazione in GUUE il 29/06/2023.
Il RUP **Prof. Cosimo D'Andrea**

COMUNE DI BOLLATE
AVVISO PER ESTRATTO BANDO DI GARA
(CIG 989784366E)
È indetta procedura aperta per l'affidamento multilotto dei servizi di copertura assicurativa per la durata di 4 anni da effettuarsi tramite Piattaforma Sintel di Regione Lombardia – Importo lordo quadriennale dei singoli lotti oneri inclusi: Lotto 1 All Risks Property € 140.000,00; Lotto 2 RCT/O € 152.000,00; Lotto 3 RC Patrimoniale € 40.000,00; Lotto 4 Tutela Legale € 60.000,00; Lotto 5 Infortuni € 20.000,00; Lotto 6 Kasko € 12.000,00; Lotto 7 RCA/CVT Libro Matricola € 60.000,00. Aggiudicazione mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 10:00 del 17/07/2023. I documenti di gara sono disponibili sul sito www.comune.bollate.mi.it nella sezione Amministrazione Trasparente/ Bandi di gara e contratti. Per informazioni telefonare al numero 02-35005339.
Il RUP
dott.ssa Laura Uslenghi

VkVSlyMjMjM0Nmi3YzQtNmFkMS00ZWM1LTlkNzctOThmMWE3NjRhNmQ2IyMjMThmOTFmMjEtMWYwYi00MmY2LThlZmQtY2hjNTY3ZjMyOThhIyMjMjAyMy0wNy0xM1QwODo1Njo0NyMjI1ZFUg==